Ogni sabato nuove scoperte

Autor(en): **Hunziker, Ralph**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Mobile : la rivista di educazione fisica e sport**

Band (Jahr): **7 (2005)**

Heft 6

PDF erstellt am: **02.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1001665

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Movimento scaut svizzero

Ogni sabato nuove scoperte

Attraverso lo scoutismo i bambini e i ragazzi imparano a prendere decisioni in comune e a condurre il gruppo. Ciò non significa però addossar loro tutta la responsabilità, bensì coinvolgerli nella stesura dei programmi. *Ralph Hunziker*

Nella loro «carriera», i giovani esploratori attraversano in totale quattro stadi: iniziano a otto anni come «lupetti», per poi diventare «esploratori», «pionieri» e in seguito «rover» (dai 18 anni in avanti). Ogni sabato vivono l'avventura immersi nella natura, giocano e condividono esperienze di vita di gruppo, praticano sport all'aperto e si adoperano per organizzare campeggi. Gli obiettivi del Movimento scaut svizzero (MSS) sono lo sviluppo di un pensiero comune e la promozione delle competenze sociali e creative. I ragazzi imparano inoltre ad assumersi le proprie responsabilità e quelle del gruppo rispettando l'ambiente. Con circa 50 000 soci, il MSS è la più grande organizzazione giovanile della Svizzera.

Un tesoro per tutti

«I giovani seguono un cammino individuale per diventare scaut» afferma Benjamin Hitz, responsabile della formazione del Movimento scaut svizzero. I programmi servono da orientamento per le attività che si svolgeranno il sabato pomeriggio o durante i campeggi estivi. Saranno poi le esperienze vissute in prima persona a coinvolgere direttamente i giovani nelle scelte del gruppo. Gli scaut, assieme ai monitori, stabiliscono quali dovrebbero essere gli obiettivi da perseguire, in seguito pianificano le attività per poi svolgerle in un clima di intesa. I temi che sono invece pianificati sull'arco di alcune settimane richiedono un'elaborata progettazione.

Nel caso dei più giovani, «lupetti» ed «esploratori», la parola chiave è avventura! A questa età, i bambini sono dotati di grande fantasia e si calano con estrema facilità in situazioni e racconti che hanno letto, visto oppure inventato, identificandosi con personaggi ed eroi. Il racconto avventuroso viene poi messo in pratica grazie all'aiuto dei monitori. I tesori sono dapprima seppelliti e poi ritrovati, mente i prigionieri vengono liberati... Bambini e giovani assumono gradualmente maggiore responsabilità in determinate fasi del progetto, fino a quando riescono a concretizzarne uno da soli dalla fase concettuale fino alla valutazione finale.

Scaut Ticino

Prendere coscienza di sè

Lo scautismo è un movimento che coinvolge maggiormente bambini, giovani e ragazzi rispetto ad altre società. Ad affermarlo è Stéphane Grounauer, responsabile cantonale dell'Associazione giovani esploratori ticinesi (AGET). «Con il metodo educativo da noi utilizzato – spiega Grounauer – ci prefiggiamo di sviluppare globalmente l'individuo, tenendo in considerazione i suoi bisogni, i suoi progetti e i suoi desideri.» Grazie alle attività proposte vengono forniti gli strumenti necessari affinché i giovani riescano ad assumersi le proprie responsabilità, rimanendo comunque critici nei loro confronti.

Molte attività svolte durante l'anno sono scelte partendo dai desideri formulati dai bambini e dai ragazzi. «Noi diamo molta importanza al lavoro di pianificazione e preparazione delle attività. I bambini sono coinvolti sin dalla ricerca dell'idea fino alla valutazione finale dell'attività.» Quest'ultima fase è importante tanto quanto l'azione sul terreno, poiché permette una presa di coscienza dei progressi e degli errori sia personali che di gruppo.

«In tutto il processo – continua Grounauer – è importante che i giovani non siano abbandonati a loro stessi. A volte accade però che alcuni monitori non riescano a coinvolgere i ragazzi e in queste situazioni subentra l'istinto di sicurezza, che porta i monitori a rendere poco partecipi i bambini sia nella pianificazione che nella realizzazione delle attività. Questo tipo di comportamento permette di avere il controllo sul gruppo ma dovrebbe limitarsi a situazioni particolari o che potrebbero rappresentare un pericolo per i bambini.» Le attività scaut puntano ad introdurre i giovani nella vita sociale lavorando a piccoli gruppi, coadiuvati da un responsabile. Ogni bambino, ogni ragazzo ha un ruolo ben definito ed è solidale con il gruppo, nel quale i più grandi aiutano i più piccoli. Da notare inoltre, che sia per i gruppi di piccole che di grandi dimensioni l'accento viene posto sulla tolleranza, sull'apertura e sull'attenzione verso gli altri.

› Sito internet: www.pfadi.ch/aget/

Ascoltare le piccoli voci

Il Movimento Scaut Svizzero dispone di sette metodi per raggiungere gli obiettivi prefissati. Con uno di questi – «decidere in gruppo e assumere le responsabilità» – i bambini imparano attraverso la pratica e si assumono la responsabilità delle loro azioni. Ciò permette loro di progredire in ambito di gestione delle attività e di sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri.

«La collaborazione tra i bambini di regola non presenta problemi – afferma Benjamin Hitz – È interessante notare come vogliono assumersi molta responsabilità e l'energia che impiegano nel loro tempo libero. Naturalmente ci sono anche dei momenti in cui si sentono stressati e confusi da una libertà ancora troppo grande per loro e che non sanno ancora gestire. A questo punto interviene il monitore, che aiuta il bambino a compiere le giuste scelte.» Inoltre, un suo intervento mirato e ponderato, aiuta i bambini a capire come prendere importanti decisioni.

Aprire gli spazi

Grazie alle diverse attività che vengono proposte dalle sezioni scaut, i bambini e i ragazzi possono scegliere in quale ambito desiderano «specializzarsi» (ad esempio in cucina, nel settore giornalistico, nello sport, nell'astronomia, ...). Ognuno mette a disposizione il proprio sapere e si responsabilizza nei confronti dei più giovani. La suddivisione dei compiti prevede per alcuni la gestione della cassa comune, degli attrezzi utilizzati nella costruzione di capanne e per altri la trascrizione delle varie attività in un «diario di bordo».

Le esperienze del MSS, attraverso il coinvolgimento dei bambini e dei giovani, sono senz'altro positive. La difficoltà più grande si riscontra invece quando i monitori non presentano un vero e proprio programma il sabato pomeriggio e lasciano che siano i bambini a trovare delle idee... Anche in questo caso, bisogna prestare attenzione, perché a volte il troppo storpia.

Sito internet: www2.msds.ch/it/

Foto: Daniel Käsermann